

dattati al predetto oggetto. La calce purissima o venga tratta dalle pietre, o da qualche sostanza animale, quando sia liberata da ogni straniero principio, e si trovi in quello stato, che si chiama *calce viva*, è, dopo la magnesia, la sostanza terrosa, ch'è la più opportuna per assorbire gli acidi dello stomaco. L'acqua impregnata di questa calce viene chiamata *acqua di calce*, e si adopera dalle quattr'once fino ad una libbra, non solo per il testè indicato oggetto di assorbir gli acidi dello stomaco, ma contro varie altre affezioni eziandio. Boerhaave in fatti e molti altri Scrittori ne commendano l'uso contro lo scorbuto muriatico; Pringle contro i sudori colliquativi de' tifici; Macbridge, Whytt, Haen ec. contro il calcolo; altri contro la levcomacia, la podagra, l'artritide, il reumatismo; altri nelle ulcere interne, e soprattutto in quelle dei polmoni, e dell'utero, congiunte con una debolezza e lasshezza de' solidi; altri contro l'incontinenza dello sperma dipendente da debolezza; ed altri eziandio contro la diarrea proveniente da acidità nelle prime vie. È stata già riconosciuta nell'acqua di calce una facoltà diseccante; ed una proprietà di arrestare, o diminuire l'escreszioni. Oltre a ciò il Pringle riconobbe, che la creta, l'acqua di calce, i testacei favoriscono più o meno la putrefazione delle sostanze animali. L'acqua di calce pertanto non si deve dare a quelli dotati d'un temperamento bilioso, e di abito secco; non ai deboli; non quando esiste od è imminente una critica o periodica evacuazione; non quando s'abbia una tendenza ad una putrida dissoluzione nel sangue, od una putrida saburra nelle prime strade.

(51) Ved. n. 50.

(52) Il Corallo colle varie sue ramificazioni rappresenta in piccolo un arboscello spogliato di fo-

foglie, solido, fragile, privo d'odore, e di sapore, e coperto d'una specie di crosta. Il suo colore è vario: ma il bianco, ed il rosso sono i soli, che s'adoperano in Medicina; anzi s'usa dar al rosso la preferenza. Esso è composto d'una materia calcarea, e d'una sostanza animale. E opera di alcuni piccioli animalletti, che ivi piantano il loro domicilio. Si trova nell'Adriatico fitto col ramo suo principale su qualche scoglio, su qualche animale marino, o su qualche altro corpo ivi esistente. Avanti di servirsene in Medicina, si lava bene, affine di toglierne via l'impurità, poi si disicca, e si polverizza. Una volta si vantava molto questo rimedio, ora però non si usa se non in alcune officinali composizioni, nelle quali l'autorità, ed il tempo ne hanno reso l'uso ancora rispettabile.

La *Corallina Officinale* rappresenta una pianta divisa, e suddivisa in un gran numero di rami sottili, fragili, articolati, e pieghevoli. Ha una grandezza, che non oltrepassa i due pollici; un odore nauseoso di pesce; un sapore falso, amaro, e disgustoso; un colore vario, cioè ora bianco, or cinerino, or giallognolo, or verde, or rossiccio, or negro. Scricchiola sotto i denti a guisa delle sostanze terree, e si sritola facilmente colle dita. È formata di materia calcarea unita, ed articolata per mezzo d'una membrana animale interposta, che ne rende i rami cedenti, e pieghevoli. Vi si osservano esternamente una quantità di pori or più or meno grandi, che sono appunto altrettante cellette, dove stanziano alcuni picciolissimi animalletti, chiamati *polipi marini*. Si trova la corallina ne' nostri mari fitta, e quasi incollata or sopra i coralli, or sopra il guscio dell'ostriche, or sopra gli scogli, or sopra i tronchi d'alcune piante marine, or sopra altri corpi esistenti nel mare. Per gli usi medici si ordina

dina

dina di sceglier la Corallina quanto più si può recente, ed intiera. Si deve lavarla bene per levarne l'impurità. Si dissecca, e si riduce in polvere. Questa polvere viene prescritta internamente da uno scropolo fino alle due dramme. Essa fu vantata come un eccellente antelmintico, ma non corrispose agli elogi, che se ne sono fatti per questo conto.

(53) La magnesia è una terra bianca, friabile, insipida, e che cambia in verde il color dello sciroppo di viole. Quando è pura, si scioglie difficilissimamente dall'acqua, più facilmente, quando è combinata coll'acido carbonico. Non ha la proprietà, che ha la calce di levar l'acido carbonico ai carbonati di soda e di potassa: e congiunta con l'acido vitriuolico somministra il sal d' Epsom, il quale è molto solubile nell'acqua, ed è dotato di una facoltà purgante. Ved. Tom. V. n. 238; anche in ciò differente dalla calce, la quale congiunta con l'acido vitriuolico somministra una selenite, ch'è pochissimo solubile dall'acqua.

(54) La magnesia fino agli ultimi tempi quasi da tutti i Chimici fu confusa colla calce. Black però, Margraaff, e Bergman ne hanno mostrato la diversità, ed infatti ella ha proprietà chimiche molto differenti da quelle della calce. Ved. n. 53; e Tom. IV. n. 6.

(55) Cioè il sal d'Inghilterra, o solfato di magnesia, Ved. Tom. V. n. 238. Si usano varie maniere di ottener la magnesia, ma la più pura magnesia è quella, che si trae dalla decomposizione del sal d'Inghilterra per mezzo d'un alcali. Quando s'abbia un acido nelle prime vie, la magnesia, che si deve apprestare, deve esser libera da acido carbonico; altrimenti quest'acido svolgendosi dalla magnesia, mentre in suo luogo s'ottentra l'acido dello stomaco, prende forma aerea,

rez, e diviene spesso nocivo, ed incomodo. Quando la magnesia è perfetta, la si può dare da una dramma fino alle quattro.

(56) La calce, e la magnesia hanno alcune proprietà simili a quelle degli alcali, e perciò alcuni Chimici le collocano fra le sostanze alcaline, e le reputano materie quasi medie fra gli alcali, e le terre.

(57) La calce tratta dalla pietra calcarea è qualche volta mista a straniere materie o terrose, o metalliche, dalle quali non si può pienamente liberarla nè colla calcinazione, nè col dilavamento. Alcuni perciò hanno preferito quella ottenuta dai testacci, e molti quella ottenuta dalla scorza d'uovo convenientemente calcinata.

(58) L'alcali fisso combinato coll'acido carbonico sarà sempre più stimolante che o la pura magnesia, o la calce combinata col medesimo acido. E siccome si suppone, che nello stomaco l'acido ivi esistente sia assorbito dall'alcali, e ne sia quindi scacciato l'acido carbonico, si può lo stesso ottenere, secondo io penso, anche dal carbonato di calce, quando l'acido dello stomaco abbia con queste sostanze una maggiore affinità di quella, che ha l'acido carbonico.

(59) L'alcali aerato, o carbonato d'alcali non sempre è apparso il più efficace rimedio contro le affezioni calcolose.

(60) Il sangue nel processo della vita tende continuamente ad una soverchia animalizzazione, o ad una scomposizione, per cui l'azoto svolgesi dalla parte fibrosa di quel liquore, e così pure l'idrogenio; i quali due principj unendosi insieme formano l'ammoniaca, ed è quello il momento, nel quale si ha nel sangue un totale sfasciamento e dissoluzione. Ciò però non avrà luogo, almeno ad un grado considerabile, fustendo

stendo la vita dell' animale. Nel sangue però si trova l'alcali di soda combinato con l'acido carbonico, siccome abbiamo osservato nella n. 28. del Tom. II. Egli è vero poi, che in molte circostanze di malattia il sangue tende alla prefata degenerazione più prontamente, che nello stato di sanità; e perciò l'uso degli acidi sarà in tali incontri oltre modo giovevole.

(61) Quando s' abbia presa per bocca una quantità considerabile d' alcali caustico, e questo già nel ventricolo si sia combinato colla parte solida di quel viscere, ed abbia prodotto od una lacerazione, od un' infiammazione, gli acidi non saranno più indicati, ma in loro luogo saranno indicati i diluenti, ed i raddolcenti. Gli acidi unitamente ai diluenti saranno giovevoli, quando si apprestino subito dopo che uno abbia preso l'alcali accennato.

(62) Ved. n. 61.

(63) Si dice, che il sangue imputridisce, quando la parte specialmente fibrosa di esso si scompone, e svolgendosi l' azoto, il carbonio, l' idrogenio, e l' ossigenio prendono la forma di gas, si combinano in differente maniera fra loro, e producono dei nuovi gas, che mandano un doppio odore alcalino, e fetido. I rimedj perciò, che si oppongono allo sviluppo dei sopradetti principj, si chiamano antisettici, e quelli all' incontro, che favoriscono questo sviluppo, si chiamano settici. Si conosce, che il sangue comincia già ad imputridire, quando essendo tratto dai vasi, difficilmente, ed imperfettamente si separa, nella maniera da noi altrove accennata, in crassamento, ed in parte serosa. Oltre a ciò quando sia nata una tale separazione, questo crassamento è molto tenero, si squaglia facilissimamente, presto si putrefà, ed il siero apparisce alcun poco rossigno. In tale condizio-

ne